**PON Città Metropolitane 2014-2020**

Finanziato nell’ambito della risposta europea

alla pandemia di COVID-19

**Allegato n. 9**

**DICHIARAZIONE DI SPESA FINALE E RICHIESTA DI SALDO**

**Linee Guida per la gestione e la rendicontazione dei progetti**

**Avviso pubblico “LA SCUOLA DEI QUARTIERI 2022”**

**MI7.1.1.c - Programma di Sostegno all'Economia Civile nei Quartieri. Parte I: Sostegno a progetti di innovazione sociale e culturale**

**CUP B49J21020960007**

**OGGETTO:** **PON METRO Milano 2014-20, Azione MI7.1.1.c, riferito all’Avviso pubblico “La Scuola dei Quartieri 2022” per la realizzazione del Progetto \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_(titolo) \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_(codice progetto)**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, in qualità di

□ legale rappresentante

□ altro soggetto con potere di firma

(denominazione/ragione sociale l’Ente/Associazione)\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ n.\_\_\_\_\_ C.F.\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ P.IIVA \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ e-mail PEC \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_,

destinatario del finanziamento PON METRO Milano 2014-20, Asse 7, Azione MI 7.1.1.c, Avviso pubblico “La Scuola dei Quartieri 2022”, consapevole delle sanzioni penali previste dall’art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 s.m.i., a fronte di una spesa effettivamente sostenuta di €\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ pari al \_\_\_\_\_ (%) del costo totale del Progetto:

**DICHIARA**

* che nulla è variato rispetto ai requisiti di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione della proposta progettuale e di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Comune di Milano eventuali variazioni che possano avere un impatto sull’attuazione sul progetto;
* che l’Ente/Associazione non ha, in relazione ai legali rappresentanti e gli altri soggetti di cui all’art. 85 del D.lgs 159/2011 s.m.i. (“Codice Antimafia”), cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall’art 67 dello stesso Codice;
* che i dati riportati nella presente dichiarazione sono veritieri e conformi con la documentazione, comprovante la spesa, l’avvenuto pagamento e lo svolgimento delle attività;
* che tutti i documenti contabili originali sono stati annullati con la dicitura “Documento utilizzato totalmente/parzialmente……..…………………” con l’indicazione del codice progetto, il CUP e della somma esposta nel rendiconto;
* che i documenti contabili non sono stati e non saranno presentati a valere su altre agevolazioni a livello comunitario, nazionale, regionale e comunale;
* che tutta la documentazione in originale relativa al progetto è conservata presso \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ in \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ n.\_\_\_\_\_;
* che le allegate fatture elettroniche/non elettroniche in formato pdf riproducono fedelmente il contenuto dei relativi file Xml;
* che l’affidamento per le spese relative a acquisti e noleggi è stato effettuato nel rispetto delle disposizioni di Programma in materia di conflitto di interessi così come previsto dall’Art. 11. “Spese non ammissibili" dell’Avviso pubblico;
* che le spese comprovate da tale documentazione sono state sostenute per le finalità per le quali il contributo è stato concesso;
* che l’Ente/Associazione **(si veda l’allegata nota esplicativa 1)**:
* ha ottemperato a quanto previsto dall’art. 6, comma 2, del decreto legge 78/2010, convertito in legge n. 122/2010;
* rientra nella tipologia degli enti esonerati dal rispetto della norma.

**CHIEDE:**

l’erogazione della quota di saldo del finanziamento pari a €\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_.

Chiede inoltre che il suddetto importo sia accreditato, in coerenza con quanto comunicato all’interno della Dichiarazione Tracciabilità dei flussi finanziari, sul seguente conto corrente bancario/postale:

* ISTITUTO \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
* AGENZIA \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_
* C/C-IBAN \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**ALLEGA:**

* Piano analitico dei costi (Allegato 10a – 10b sulla base dell’opzione scelta);
* Copia della documentazione amministrativa;
* Copia della documentazione di spesa;
* Copia della documentazione di pagamento;
* Copia del materiale relativo all’attuazione del progetto e usato per il pubblico oppure per i partecipanti al fine di verificare gli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità;
* Dichiarazione sostitutiva ai fini della verifica della regolarità contributiva (Allegato 4);
* Relazione tecnica finale (Allegato 12);
* Dichiarazione importi forfettari (Allegato 15);
* Eventuale dichiarazione annullamento fatture (Allegato 16);
* Dichiarazione assenza doppio finanziamento (Allegato 17).

*Luogo e Data*

*Sottoscritto con firma digitale*

**Per il Soggetto destinatario dell’agevolazione**

Il legale rappresentante o altro soggetto con poteri di firma

**Nota esplicativa (1)**

Il decreto legge 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, concernente la manovra finanziaria per 2010-2013, all'articolo 6, comma 2, stabilisce che, dal 31 maggio 2010, la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità dei predetti enti, è onorifica e può dar luogo soltanto al rimborso delle spese sostenute; qualora siano già previsti, gli eventuali gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera.

Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dall’articolato di legge non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze (resta salva, per quanto di competenza statale, l'eventuale devoluzione del 5 per mille del gettito dell'IRPEF).

La norma non si applica ad un insieme di enti, così riassumibile:

1. enti previsti nominativamente dal decreto legislativo n. 300 del 1999[[1]](#footnote-1)
2. Amministrazioni pubbliche, previste dal decreto legislativo n. 165 del 2001[[2]](#footnote-2)
3. Università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati.
4. Camere di commercio.
5. enti del servizio sanitario nazionale.
6. enti indicati nella tabella C della legge finanziaria.
7. enti previdenziali ed assistenziali nazionali.
8. ONLUS.
9. associazioni di promozione sociale[[3]](#footnote-3)
10. enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante.
11. società.

1. Decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 300. (modificato dal decreto legge n. 217/2001): Riforma dell'organizzazione del governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59.

   Art.1 = “Il presente decreto legislativo, in attuazione della delega disposta con l'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dall'articolo 1 della legge 16 giugno 1998, n. 191 e dall'articolo 9 della legge 8 marzo 1999, n.50, detta norme per la razionalizzazione, il riordino, la soppressione e la fusione di ministeri, l'istituzione di agenzie, il riordino dell'amministrazione periferica dello Stato”. [↑](#footnote-ref-1)
2. Art. 1, comma 2: “per amministrazioni pubbliche si intendono tutte le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300” [↑](#footnote-ref-2)
3. Legge 383/2000 - Art. 2. (Associazioni di promozione sociale) “1. Sono considerate associazioni di promozione sociale le associazioni riconosciute e non riconosciute, i movimenti, i gruppi e i loro coordinamenti o federazioni costituiti al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati.

   2. Non sono considerate associazioni di promozione sociale, ai fini e per gli effetti della presente legge, i partiti politici, le organizzazioni sindacali, le associazioni dei datori di lavoro, le associazioni professionali e di categoria e tutte le associazioni che hanno come finalità la tutela esclusiva di interessi economici degli associati. 3. Non costituiscono altresì associazioni di promozione sociale i circoli privati e le associazioni comunque denominate che dispongono limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati o prevedono il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa o che, infine, collegano, in qualsiasi forma, la partecipazione sociale alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.” [↑](#footnote-ref-3)